



ORDINE PSICOLOGI CALABRIA

LE BUONE PRASSI DELLA PSICOLOGIA SCOLASTICA

A cura del Gdl Psicologia Scolastica

Deliberato il 28.07.2021 dal Consiglio Ordine Psicologi della Calabria

Il Gruppo di Lavoro composto dalla Coordinatrice Maria Toscano e dalle componenti Amelia Avruscio, Antonella Abbonante, Concetta Piccione, Alessandra Siniscalchi, Simona Morabito, ha elaborato un *documento* sulle buone prassi per promuovere e definire le finalità, gli obiettivi e le competenze per i colleghi e le colleghe che lavorano nell'ambito della psicologia scolastica.

IL RUOLO DELLO PSICOLOGO SCOLASTICO

Lo Psicologo Scolastico è un professionista iscritto all'Albo, lavora nel contesto scolastico, in base all'analisi dei bisogni rilevati a scuola, mette in atto gli interventi per favorire la promozione del benessere e la prevenzione del disagio del sistema scolastico in cui opera.

Svolge interventi rivolti al singolo e al gruppo in modalità a distanza e in presenza.

Lo psicologo scolastico non effettua psicoterapia né rilascia diagnosi all'interno della scuola.

A CHI SI RIVOLGE LO PSICOLOGO SCOLASTICO

Agli alunni, alle famiglie, ai docenti e a tutto il personale scolastico.

OBIETTIVI RIVOLTI AGLI ALUNNI

- Effettuare Consulenza e Supporto agli alunni con difficoltà emotive, comportamentali e didattiche.
- Promuovere interventi di prevenzione del disagio personale, familiare e sociale.
- Promuovere le competenze socioaffettive e relazionali degli alunni, favorendo lo sviluppo dell'autoregolazione delle emozioni, attraverso attività rivolte al gruppo-classe, favorendo il riconoscimento, l'espressione e la gestione delle emozioni.
- Promuovere l'orientamento scolastico e professionale.
- Promuovere attività di problem-solving e life skills.

- Promuovere la prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.
- Promuovere il concetto dell'autostima, fondamentale da sviluppare in età evolutiva, per favorire un'adeguata accettazione di sé, adeguate relazioni familiari e sociali, un adeguato successo nelle prestazioni scolastiche.
- Prevenire lo stress correlato alla situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19 (Protocollo MI-CNOP).
- Prevenire la dispersione scolastica.

OBIETTIVI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE

- Effettuare Consulenza e Supporto ai genitori per favorire adeguate strategie educative.
- Favorire la collaborazione e il rapporto scuola-famiglia.
- Promuovere attività di formazione genitoriale.

OBIETTIVI RIVOLTI AI DOCENTI

- Effettuare Consulenza e Supporto ai docenti per facilitare la comunicazione con gli alunni.
- Facilitare la capacità di gestione della classe.
- Favorire la comprensione degli stili di apprendimento degli alunni.
- Promuovere attività di formazione.
- Se necessario, partecipare ai consigli di classe e fornire supporto al referente della funzione strumentale che si occupa degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento.

OBIETTIVI RIVOLTI AL PERSONALE SCOLASTICO

- Effettuare Consulenza e Supporto al personale scolastico per la prevenzione del burn-out.

LE FASI DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DEL PROFESSIONISTA

- Al primo incontro con il Dirigente Scolastico, il professionista incaricato ascolta, raccoglie e analizza i bisogni della scuola.
- Il professionista concorda con il Dirigente Scolastico il tipo di progetto e gli obiettivi che si intendono raggiungere in base al contesto scolastico in cui si opera e ai bisogni rilevati.
- Sarebbe opportuno fissare un incontro iniziale rivolto ai genitori al fine di presentare la figura dello psicologo scolastico, promuovere il lavoro di rete e di alleanza tra scuola-famiglia-specialista, presentare gli obiettivi del progetto e presentare il modulo del consenso informato come previsto dal codice deontologico.

- Sarebbe opportuno fissare un incontro rivolto ai docenti all'inizio dell'anno per valutare i bisogni, ascoltare le difficoltà e accogliere le loro richieste, promuovere con essi un rapporto di collaborazione.
- Sarebbe opportuno programmare gli incontri finali con le famiglie e i docenti, finalizzati alla restituzione del lavoro svolto, necessari per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti.
- A fine progetto, lo Psicologo scolastico dovrebbe elaborare una relazione con le attività e le ore svolte a scuola. Tale relazione è utile per la rendicontazione del lavoro svolto dal professionista, utile inoltre ai fini dell'emissione della fattura.

ATTIVITA' E MODALITA' DI INTERVENTO DELLO PSICOLOGO A SCUOLA

1. Colloqui di Consulenza e Supporto per alunni, famiglie e personale scolastico
2. Attività di gruppo (Assemblee di classe, Circle Time, Laboratori Socio-Emotivi)
3. Incontri di formazione rivolti ai docenti
4. Incontri di formazione rivolti ai genitori
5. Somministrazione di questionari

IL CONSENSO INFORMATO NEL CONTESTO SCOLASTICO

Lo psicologo è obbligato ad acquisire il consenso informato per le prestazioni psicologiche con finalità sanitaria svolte a scuola. Il consenso informato sanitario è un atto non delegabile. Lo psicologo fornisce verbalmente informazioni chiare e precise ai destinatari della prestazione sull'attività che si intende svolgere. Il consenso informato deve essere acquisito in forma scritta (o tramite videoregistrazione) e, nei casi di prestazioni in capo a persone minorenni o interdetto, viene prestato da chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela. Attività quali l'osservazione in classe e la somministrazione di questionari/Test con finalità sanitarie prevedono l'acquisizione del CI.

Per Informazioni e Contatti
e-mail: scuola@psicologicalabria.it